

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - AVIS01100R

IST. SUP. GREGORIO RONCA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVIS01100R	istituto professionale	51,8	39,3	8,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
AVELLINO		54,5	34,6	9,3	1,6	0,0	0,0
CAMPANIA		52,2	34,4	10,6	2,5	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVIS01100R	istituto tecnico	60,0	30,0	10,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
AVELLINO		29,8	37,9	22,6	7,2	1,9	0,6
CAMPANIA		32,2	37,8	20,7	7,7	1,4	0,3
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AVIS01100R	93,06	8,56
- Benchmark*		
AVELLINO	5.800,05	9,52
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è inserito in un contesto territoriale polivalente, in quanto, nell'hinterland, sono presenti diversi tipi di attività economiche/ sociali. Il bacino di utenza dell' ISISS Ronca coincide con l'area di sviluppo industriale del distretto solofrano, che si estende su quattro Comuni: Montoro, Serino, Solofra e sul distretto di Mercato San Severino. In Solofra operano medie e grandi industrie nel settore della lavorazione delle pelli, ben inserite sia nel contesto nazionale che internazionale, ove trovano occupazione diversi immigrati. Nei comuni di Serino e Montoro ci sono, invece, diverse attività del settore agro - alimentare. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana si aggira per il settore professionale intorno al 2,93%, percentuale inferiore ai benchmark di riferimento, mentre per il settore tecnico si aggira intorno al 3,66%, percentuale superiore ai valori di riferimento. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è dello 0,5% al di sotto di quella regionale.</p> <p>L'istituto presenta un elevato numero di alunni iscritti. 51 con disabilità certificata, n. 12 DSA, n. 18 BES (PAI 2018/2019), presenti soprattutto all'istituto professionale e n. 18 alunni con bisogni educativi speciali. L'istituto, in qualità di CTS, attua azioni per migliorare i livelli di qualità dell'inclusione. Il corpo docente è composto per un'alta percentuale da insegnanti di ruolo con elevata motivazione e disponibilità alla formazione e all'innovazione didattica.</p>	<p>Il contesto socio economico- culturale di provenienza degli studenti della scuola è medio basso. Nonostante la presenza di industrie e aziende, il territorio non è immune dalla crisi economica nazionale, per cui molti studenti provengono da famiglie il cui status socio - economico, negli ultimi anni, si è abbassato. Il territorio è povero di centri di aggregazione giovanile e di strutture culturali che favoriscano una crescita adeguata. Gli alunni della sede di Montoro non partecipano adeguatamente alle diverse attività extracurricolari per la mancanza di mezzi di trasporto pomeridiani.</p> <p>La nostra utenza in ingresso all'istituto tecnico è composta essenzialmente da alunni che hanno riportato una valutazione sufficiente agli esami di Terza media, non in linea con la media di riferimento provinciale, regionale e nazionale. In entrambi gli indirizzi di studio la percentuale di alunni con votazione in ingresso superiore o uguale ad otto è inferiore ai valori di riferimento. Inoltre non ci sono in ingresso alunni che hanno riportato valutazioni ottime.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è inserito in un contesto territoriale polivalente per la presenza di medie e grandi industrie nel settore della lavorazione delle pelli che operano nel comune di Solofra e aziende agro-alimentari nei comuni di Serino e Montoro. Fiorente è nella zona l'attività di ristorazione che si giova però di un flusso turistico giornaliero, richiamato anche da bellezze naturalistiche. Già fortemente integrata nel territorio, la scuola ha migliorato i livelli di condivisione e co-realizzazione delle attività con Enti e aziende locali che mettono a disposizione risorse per incentivare i ragazzi meritevoli, finanziare eventi, offrire opportunità lavorative post diploma. Nell'albo volontario della scuola sono iscritti numerose professionalità che contribuiscono alla realizzazione di attività formative e organizzative. L'istituto realizza percorsi efficaci di ASL in collaborazione con Pronto pelli, AIC, l'Officina, Ci.M. Vietri, GB Agricola, UniSA, Oasis, Blu Serena, Associazione Montoro contemporanea, Associazione AGE. Per la realizzazione di percorsi di prevenzione collabora con l'ASL, l'associazione AMOS e AMPOM; per la realizzazione di percorsi di legalità collabora con l'associazione "Magnifica gente do Sud". La Commissione Pari Opportunità rappresenta un punto di riferimento per la scuola in quanto collabora, in qualità di stakeholder, nell'attuazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione su temi attuali quali il femminicidio e la parità di genere.</p>	<p>Nonostante la presenza di industrie e aziende, il tasso di disoccupazione sul territorio è elevato, a causa della crisi economica che ha investito l'economia locale e che limita le possibilità economiche delle famiglie. Nonostante l'interesse delle Istituzioni locali, mancano luoghi di aggregazioni culturali adeguati che possano essere da traino per la crescita dell'uomo e del cittadino.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:AVIS01100R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	48,19	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	42,03	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	26,9	45,2	43,4
	Due sedi	23,1	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	46,2	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	3,8	4,5	5,5
Situazione della scuola: AVIS01100R		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	11,5	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	50	32,4	30,6
	Una palestra per sede	23,1	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	15,4	26,6	28,9
Situazione della scuola: AVIS01100R	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AVIS01100R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,25	5,91	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AVIS01100R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	69,2	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AVIS01100R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AVIS01100R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,96	15,82	11,81	13,79
Numero di Tablet	1,5	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	0,87	3,22	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AVIS01100R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,13	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	13	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	43,5	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,7	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	21,7	20,9	50,9
Situazione della scuola: AVIS01100R		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è composto da due sedi: sede centrale di Solofra e sede distaccata di Montoro, entrambe raggiungibili con trasporti locali e/o con il pulmino della scuola in orario antimeridiano. Ciascuna sede è dotata di una biblioteca e di una buona connessione ad internet. Tutte le classi del triennio sono dotate di tablet con videoproiettore, che sostituisce la LIM. L'istituto è dotato di laboratori mobili (14 tablet, 3 computer e 3 videoproiettori). Presso la sede di Solofra sono presenti molti spazi: Aula Magna, Biblioteca, Palestra, Sala proiezione, n. 2 Aule multimediali di informatica, Lab. Linguistico, di Sistema moda, di Chimica analitica, di Tecnologia conciaria, di Lavorazioni pelli e di Microbiologia. Il plesso di Solofra è sede di un corso serale per adulti, di un ITS MODA ed è Test Center AICA.</p> <p>Nella sede di Montoro sono presenti: Auditorium, Biblioteca, n. 2 Lab. di informatica, Lab. linguistico, di Sala bar, di Accoglienza, Cucina con 2 subunità e di Scienze integrate e chimica alimentare. Entrambe le strutture sono di moderna costruzione, presentano uscite di sicurezza, porte anti panico e rampe per gli alunni diversamente abili. Oltre alle risorse economiche erogate dallo stato e ai contributi delle famiglie, la scuola ricerca e ottiene fonti di finanziamento attraverso la candidatura a progetti MIUR, PON, FESR e la sottoscrizione di convenzioni per svolgere attività di orientamento, di valorizzazione delle eccellenze e per realizzare eventi</p>	<p>Nella sede di Montoro la palestra è in fase di costruzione, per cui le attività sportive sono svolte negli spazi interni. La scuola è priva del certificato di prevenzione incendi e del certificato di agibilità, benché sia stata fatta relativa richiesta alla Provincia.</p> <p>Sono presenti LIM solo nei laboratori ed in alcune aule speciali. L'ampiezza del patrimonio librario è inferiore ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: AVIS01100R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIS01100R	158	92,4	13	7,6	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.508	90,5	790	9,5	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:AVIS01100R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIS01100R	2	1,4	41	29,3	48	34,3	49	35,0	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	288	4,0	1.310	18,2	2.294	31,8	3.322	46,0	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: AVIS01100R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIS01100R	41	43,6	16	17,0	12	12,8	25	26,6
- Benchmark*								
AVELLINO	1.644	29,1	1.477	26,2	927	16,4	1.598	28,3
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	67	91,8	1	1,4	5	6,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	19,2	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	73,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: AVIS01100R	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,1	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	38,5	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	15,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	23,1	30,8	28,6
Situazione della scuola: AVIS01100R		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti ha un'età compresa tra 35 e 54 anni con contratto a tempo indeterminato. Alta è la percentuale dei docenti che risultano in organico dal c. a. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo da tre anni ed ha una continuità nell'Istituto da due anni. Una buona percentuale di docenti possiede corsi di perfezionamento, master, certificazioni in lingua inglese B1-B2, certificazione informatica. Nel c. a. s. alcuni docenti hanno conseguito anche la certificazione Delf in lingua francese A1-A2. Il personale, ivi comprese le figure di sistema dell'Organigramma della sicurezza, è in possesso delle certificazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I docenti hanno seguito diverse unità formative presso il nostro istituto e/o la scuola polo per la formazione Ambito A01 oltre a corsi on line, conseguendo competenze professionali nell'ambito dell'inclusione, della progettazione didattica e valutazione per competenze, anche per classi aperte, e sull'alternanza scuola- lavoro. La scuola è dotata di un team digitale, che ha partecipato ad attività formative organizzate nell'ambito del PNSD, ha svolto corsi di formazione a cascata in sede e ha promosso l'innovazione didattica- digitale con la partecipazione a diversi hackathon, tra cui HACK-2030 Palazzo Re Enzo a Bologna. Alcuni docenti hanno acquisito competenze professionali in qualità di mentor, tutor ASL, tutor per l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica</p>	<p>Alcuni docenti non hanno ancora una certificazione linguistica e/o informatica e competenze digitali adeguate.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AVIS01100R	100,0	100,0	96,4	100,0	79,7	86,4	92,7	97,4
- Benchmark*								
AVELLINO	76,0	84,5	85,4	88,4	77,7	87,1	88,5	88,3
CAMPANIA	66,6	77,3	78,2	78,7	65,8	82,3	84,8	86,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AVIS01100R	98,8	100,0	100,0	100,0	95,8	94,3	96,8	98,6
- Benchmark*								
AVELLINO	83,7	87,6	76,2	80,1	88,8	88,0	87,8	92,8
CAMPANIA	71,2	80,1	76,3	79,2	74,1	85,6	86,3	90,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AVIS01100R	24,6	21,7	0,0	1,5	18,8	32,0	19,8	22,1
- Benchmark*								
AVELLINO	24,6	24,6	19,2	17,6	21,9	22,8	23,6	25,4
CAMPANIA	20,2	24,7	19,6	19,0	19,1	21,3	19,2	17,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AVIS01100R	24,4	18,3	25,3	19,4	25,0	30,7	33,9	22,9
- Benchmark*								
AVELLINO	25,2	26,4	20,1	23,4	22,3	22,9	22,7	17,0
CAMPANIA	21,4	25,8	25,0	23,3	20,2	24,0	23,5	21,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: AVIS01100R	29,6	35,2	22,2	5,6	7,4	0,0	26,7	21,7	26,7	20,0	5,0	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	18,0	37,9	23,7	12,0	8,2	0,2	19,9	36,8	25,7	11,8	5,6	0,2
CAMPANIA	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2	15,3	35,0	26,5	14,1	8,9	0,2
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: AVIS01100R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,6	40,9	24,2	16,7	10,6	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	18,2	37,2	23,0	15,2	6,4	0,0
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,2	34,4	28,2	16,1	8,9	0,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AVIS01100R	7,9	3,2	4,4	3,4	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	3,6	1,7	1,8	2,1	0,4
CAMPANIA	0,9	0,8	0,5	0,8	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AVIS01100R	5,3	8,8	2,9	2,7	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	1,4	1,4	0,5	3,9	0,9
CAMPANIA	0,9	0,9	0,9	1,0	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AVIS01100R	0,0	3,4	0,9	0,0	1,6
- Benchmark*					
AVELLINO	6,6	2,5	1,6	1,3	2,0
CAMPANIA	6,9	3,0	2,0	1,2	1,6
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AVIS01100R	10,2	2,0	4,8	1,4	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	6,5	2,2	3,7	0,8	2,8
CAMPANIA	7,0	3,2	2,7	1,1	4,9
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: AVIS01100R	3,1	1,6	0,9	5,5	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	6,5	2,2	2,3	1,6	0,6
CAMPANIA	5,7	2,2	1,3	1,1	1,1
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AVIS01100R	3,6	4,6	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
AVELLINO	6,4	2,9	1,6	1,2	1,1
CAMPANIA	5,6	2,8	2,3	1,5	3,2
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Nell'Istituto Professionale: La percentuale di studenti ammessa alla classe successiva è migliorata per tutte le classi rispetto all'a. s. 2016/17; La percentuale di studenti con giudizio sospeso nelle classi seconde e quarte è diminuita rispetto al precedente a.s.; La percentuale di abbandono per le classi terze è inferiore ai valori provinciali; Nelle classi prime la percentuale di alunni trasferiti in entrata è aumentata. Gli alunni per i risultati conseguiti all'Esame di Stato per le fasce di voto, 61 -70; 81-90 e 91-100 , si collocano al di sopra dei valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Mentre per la fascia 71-80 la percentuale è superiore solo ai valori provinciali. Nell'Istituto Tecnico: La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è migliorata per tutte le classi rispetto all'anno scolastico precedente e nelle classi prime è superiore ai benchmark di riferimento La percentuale di studenti con giudizio sospeso è migliorata rispetto all'anno precedente ed è al di sotto dei valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali Nel corrente anno scolastico nelle classi terze non ci sono stati abbandoni. Nelle classi 2^ la percentuale di alunni trasferiti in entrata è aumentata Nelle quarte la percentuale di abbandono è inferiore ai valori provinciali. Gli alunni per i risultati conseguiti all'Esame di Stato per la fascia di voto, 81 - 90, si collocano al di sopra dei valori di riferimento provinciali.</p>	<p>Nell'Istituto Professionale: -La percentuale di studenti ammessa alla classe successiva nel c.as. resta inferiore ai benchmark di riferimento. - La percentuale di studenti con giudizio sospeso è aumentata rispetto all'anno scolastico precedente nelle classi prime ed è superiore ai valori di riferimento nazionali. - Nelle classi prime e seconde la percentuale di abbandoni è superiore ai parametri di riferimento. Nell'Istituto Tecnico: - La percentuale di alunni che ha abbandonato durante l'anno scolastico è superiore per le classi prime, seconde e quarte ai benchmark di riferimento. - La percentuale di alunni con voto uguale a 60 agli Esami di Stato (26,7%) è al di sopra dei benchmark di riferimento</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo per entrambi gli indirizzi di studio è migliorata rispetto all'anno precedente. Nel corrente anno scolastico la percentuale di studenti ammessa alla classe successiva nelle prime del professionale e nelle seconde, terze e quarte del tecnico è inferiore ai benchmark di riferimento nazionali. Gli abbandoni sono superiori ai riferimenti nazionali.

La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai parametri di riferimento per tutte le classi dell'istituto, fatta eccezione delle prime del professionale. Gli alunni, all'istituto professionale, per i risultati conseguiti all'Esame di Stato per le fasce di voto, 61 - 70; 81-90 e 91-100, si collocano al di sopra dei valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Mentre per la fascia 71-80 la percentuale è superiore solo ai valori provinciali. Al tecnico la percentuale di alunni con voto pari a 60 agli Esami di Stato è al di sopra dei benchmark di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIS01100R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,7	49,9	52,6			37,2	38,7	46,2	
Tecnico	43,3	↓	↓	↓	-1,4	40,9	↑	↔	↓	3,9
AVTD011013 - 2 A	44,5	↓	↓	↓	-5,1	40,4	↑	↔	↓	-2,8
AVTD011013 - 2 B	38,4	↓	↓	↓	-8,8	36,6	↔	↔	↓	-4,3
AVTD011024 - 2 A	43,6	↓	↓	↓	-8,7	48,3	↑	↑	↑	1,4
AVTD011024 - 2 B	47,2	↓	↓	↓	-2,2	47,8	↑	↑	↑	4,1
AVTF011019 - 2 A	40,5	↓	↓	↓	-11,7	29,6	↓	↓	↓	-18,5
		43,7	42,1	42,9			29,7	28,3	30,6	
Professionale	42,8	↔	↔	↔	3,2	34,6	↑	↑	↑	4,6
AVRH011011 - 2 A	37,8	↓	↓	↓	-1,7	30,8	↔	↑	↔	2,1
AVRH011011 - 2 B	37,1	↓	↓	↓	-2,0	35,8	↑	↑	↑	7,2
AVRH011011 - 2 C	52,7	↑	↑	↑	12,8	41,6	↑	↑	↑	12,9
AVRH011011 - 2 D	39,5	↓	↓	↓	-3,3	33,3	↑	↑	↑	0,4
AVRH011011 - 2 E	43,5	↔	↔	↔	3,1	30,3	↔	↔	↔	-0,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVTD011013 - 2 A	7	6	4	1	2	6	8	3	4	0
AVTD011013 - 2 B	7	4	0	0	0	6	3	0	0	1
AVTD011024 - 2 A	3	6	4	0	0	0	0	10	3	0
AVTD011024 - 2 B	4	6	2	2	1	3	1	2	4	5
AVTF011019 - 2 A	7	1	2	1	1	9	1	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIS01100R	39,4	32,4	16,9	5,6	5,6	33,3	18,1	22,2	16,7	9,7
Campania	27,0	22,4	19,6	17,9	13,0	46,6	20,1	12,5	8,8	12,0
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVRH011011 - 2 A	4	2	4	2	2	7	0	1	0	5
AVRH011011 - 2 B	5	4	3	2	1	2	4	4	0	5
AVRH011011 - 2 C	0	2	4	4	9	1	0	2	4	11
AVRH011011 - 2 D	5	3	1	3	2	2	3	1	4	4
AVRH011011 - 2 E	5	1	4	3	7	5	4	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIS01100R	23,2	14,6	19,5	17,1	25,6	21,8	14,1	12,8	15,4	35,9
Campania	24,2	18,6	17,7	13,6	26,0	40,3	15,8	12,4	8,6	22,9
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIS01100R - Tecnico	5,3	94,7	24,7	75,3
- Benchmark*				
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIS01100R - Professionale	17,7	82,3	10,1	89,9
- Benchmark*				
Sud	60,8	39,2	73,4	26,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>I risultati conseguiti nella prova di matematica sia al Tecnico che Professionale per tutte le classi sono allineati o superiori ai valori di riferimento. Al professionale in Italiano i risultati sono in linea con i benchmark di riferimento. Le differenze di punteggio rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile, al professionale sono superiori sia in italiano che in matematica, al tecnico sono superiori in matematica. Per italiano la percentuale di alunni collocati al 1° livello è inferiore ai valori di riferimento al professionale ; per matematica è inferiore sia al tecnico che al professionale. La scuola riesce ad assicurare la variabilità tra e dentro le classi tramite la ridefinizione radicale delle progettazioni comuni di italiano e matematica del primo biennio, una didattica attiva con metodologie innovative di insegnamento quali l' apprendimento cooperativo, la didattica per classi aperte, per classi parallele e didattica plurima. Sono stati effettuati simulazioni prove invalsi e corsi di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare, svolti anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Examina, al fine di far esercitare gli alunni e metterli nelle condizioni migliori per lo svolgimento delle prove Invalsi Computer based, come previsto nel corrente anno scolastico.</p>	<p>Benché siano state messe in atto azioni di potenziamento sia curricolari sia extracurricolari oltre alla riprogettazione del curricolo di italiano e matematica per il primo biennio, al Tecnico i risultati delle prove in Italiano sono ancora al di sotto dei valori di riferimento. Al tecnico il punteggio di italiano è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, la percentuale di alunni collocati al 1° livello è superiore ai valori di riferimento e l'effetto scuola è al di sotto della media regionale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	 4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Tutte le azioni messe in atto dalla scuola hanno determinato dei risultati positivi in matematica sia al Tecnico che al Professionale i cui punteggi per tutte le classi sono allineati o superiori ai benchmark di riferimento. Al professionale in Italiano i risultati sono in linea con i benchmark di riferimento; invece al Tecnico i risultati sono ancora al di sotto dei valori di riferimento. Il punteggio della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile tranne per italiano al tecnico. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari o inferiore a i valori di riferimento. La quota di studenti collocata nel livello 1 al professionale in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, al tecnico solo in matematica.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha favorito lo sviluppo delle competenze chiave europee, tramite una progettazione per competenze di UdA, lavorando sulle competenze sociali e civiche, digitali, linguistiche, scientifiche e laboratoriali. Adotta criteri comuni di valutazione per competenze e strumenti quali schede di osservazione del comportamento, questionari, compiti di realtà e rubriche valutative. Gli alunni hanno sviluppato adeguate competenze digitali, grazie alle metodologie innovative e all'utilizzo di piattaforme on line come Edmodo, Fidenia, Padlet, Examina; competenze sociali, civiche, linguistiche, scientifiche e laboratoriali grazie a progetti PTOF, alla partecipazione a concorsi e gare di settore, ai percorsi ASL, garantiti nel c. anno a tutti gli studenti. Gli alunni sono stati coinvolti nella progettazione e realizzazione dell'impresa simulata "E-commerce Webmarketingpoint" e della "Prima Educational coffee competition" acquisendo competenze professionali e spirito di iniziativa e imprenditorialità. All'interno dello sviluppo delle competenze civiche è stata promossa la condivisione di regole comportamentali nel rispetto di sé e degli altri, individuando figure specifiche (mentor per singoli alunni), che ha determinato una riduzione dei provvedimenti disciplinari. Sono stati organizzati percorsi di educazione stradale in collaborazione con la polizia. Al termine del 2° biennio la scuola certifica i livelli di competenze raggiunti e nel triennio le competenze di Asl.	Occorre rafforzare le competenze chiave: imparare ad apprendere e lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Al centro dell'azione educativa del nostro istituto c'è in primis la formazione civica degli alunni per uno sviluppo equilibrato della persona ed un inserimento adeguato nel futuro contesto lavorativo. Pertanto la scuola, attraverso le azioni previste dal PTOF, ha permesso agli alunni di sviluppare le competenze sociali, civiche, linguistiche, scientifiche, laboratoriali e imprenditoriali tramite l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, implementando la partecipazione a concorsi provinciali, regionali e nazionali, quali ad esempio Giochi della chimica, Olimpiadi di italiano, Concorso EconoMia, Hackaton etc.. (in alcuni dei quali l'istituto ha conseguito risultati eccellenti, collocandosi ai primi posti, come nel Concorso nazionale "Uno, Nessuno e Centomila", Concorso sulla sicurezza stradale "Sii saggio: Guida sicuro") a gare di settore, ai percorsi ASL, garantiti nel corrente anno scolastico a tutti gli studenti, a convegni promossi da Enti e Associazioni locali. La maggior parte degli studenti ha raggiunto buoni livelli in almeno due competenze e un livello discreto nelle competenze digitali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
AVIS01100R	10,2	2,7
AVELLINO	34,3	36,0
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
AVIS01100R	33,33
- Benchmark*	
AVELLINO	15,73
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
AVIS01100R	33,33
- Benchmark*	
AVELLINO	2,95
CAMPANIA	3,31
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
AVIS01100R	33,33
- Benchmark*	
AVELLINO	6,63
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVIS01100R	83,3	0,0	16,7	58,3	16,7	25,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*									
AVELLINO	54,8	28,3	16,8	59,5	22,9	17,6	64,7	20,5	14,7
CAMPANIA	52,5	29,0	18,5	60,9	21,4	17,7	63,1	21,4	15,5
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVIS01100R	83,3	0,0	16,7	58,3	8,3	33,3	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*									
AVELLINO	53,5	19,7	26,8	56,0	18,2	25,8	59,9	17,3	22,8
CAMPANIA	50,6	21,2	28,2	55,7	16,6	27,8	58,7	16,1	25,2
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	AVIS01100R	Regione	Italia	
2012	16,3	9,3	15,1	
2013	16,3	9,8	15,0	
2014	17,9	11,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AVIS01100R	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	15,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	65,0	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	15,0	15,7	27,0
	Tirocinio	5,0	5,3	11,6
	Altro	0,0	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	47,1	24,6	9,6
	Tempo determinato	35,3	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	17,6	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	5,9	10,7
	Tempo determinato	22,7	35,0	32,6
	Tempo determinato	18,2	9,5	19,8
	Apprendistato	9,1	13,3	19,4
	Collaborazione	0,0	5,5	3,5
	Tirocinio	0,0	3,2	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	AVIS01100R	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	30,0	18,6	20,8
	Servizi	70,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	17,6	18,7	22,3
	Servizi	82,4	78,2	71,5
2014	Agricoltura	13,6	20,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	86,4	76,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AVIS01100R	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	75,0	61,2	59,3
	Bassa	25,0	29,4	30,0
2013	Alta	5,9	9,2	11,0
	Media	76,5	61,3	57,7
	Bassa	17,6	29,5	31,3
2014	Alta	22,7	9,2	10,9
	Media	68,2	59,6	58,0
	Bassa	9,1	31,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di migliorare l'azione formativa, l'Istituto ha compiuto un follow up per il monitoraggio della riuscita dei diplomati nei successivi percorsi di studio e nell'inserimento nel mondo del lavoro, somministrando un questionario qualitativo al 35% dei diplomati dell' ISISS "G. Ronca" negli aa. ss. 2015/2016 e 2016/2017.</p> <p>Una buona percentuale dei diplomati ITT ed IPSEOA risultano occupati.</p> <p>Nel corrente a.s. si è rafforzata la collaborazione con gli enti locali e le imprese del territorio già storicamente solida, per aumentare la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro con contratti a tempo indeterminato e altre forme di contratto. Sono state sottoscritti accordi per la donazione di borse di studio e sottoscritta fondazione per l'istituzione dell'ITS MODA che sarà attivo dall'a.s 2018/19</p> <p>I monitoraggi evidenziano che la preparazione acquisita nei percorsi di studio conferisce buone basi culturali ed un efficace metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Permanenza di un "gap formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione</p> <p>Utilizzo di un follow up non in linea con i documenti nazionali di valutazione del fenomeno della transizione dai percorsi scolastici al mondo del lavoro.</p> <p>Assenza di una piattaforma per il placement sul sito dell'Istituto per favorire l'incontro e l'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione non è omogenea per i diversi indirizzi di studio dell'Istituto. La percentuale di diplomati dell'ITE iscritti all'Università è maggiore rispetto a quella corrispondente dell'ITT e dell'IPSEOA. L'inserimento nel mondo del lavoro, dato il territorio di riferimento, ha un valore positivo per i diplomati ITT ed IPSEOA, ma si tratta di un dato cui non corrispondono sempre forme di contratto a tempo indeterminato o pluriennali. Atteso il profilo in uscita, sono frequenti forme di contratto di apprendistato o a termine legate ai cicli di produzioni o stagionali, specie per i diplomati IPSEOA.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Monitoraggio scrutinio finale a. s. 2017-18	Esiti finali.pdf
Monitoraggio Scuola: Prove Invalsi 2015/2016	INVALSI NUOVO.pdf
Griglia di valutazione processo ASL	7. Griglia di valutazione processo-ilovepdf-compressed.pdf
Griglia di valutazione del prodotto e della curvatura	8. Griglia di valutazione del prodotto e della curvatura-ilovepdf-compressed.pdf
PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA	PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA.pdf
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	Scheda di valutazione delle competenze.pdf
SCHEDA COMPETENZE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	competenze delle aree alunni diversamente abili.pdf
CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	cRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - scrutini finali.compressed.pdf
SCHEDA DI VALUTAZIONE COMPETENZE ASL	Certificato delle competenze ASL 2018.pdf
Follow up 2015-17	FOLLOW UP 2015- 2017-ilovepdf-compressed.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	11,3	13,4
	3-4 aspetti	0	2,8	7,8
	5-6 aspetti	20	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	80	59,4	48,6
Situazione della scuola: AVIS01100R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,1	11,8	11,4
	3-4 aspetti	7,1	3,7	7,9
	5-6 aspetti	21,4	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	64,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: AVIS01100R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	38,4	31,8
Altro	Dato mancante	10	11,6	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,7	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,7	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	73,3	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	6,7	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	13,3	9,7	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	20	7,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	30	36	33,4
	Da 7 aspetti in su	50	53,2	48,8
Situazione della scuola: AVIS01100R		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	13,3	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	46,7	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	40	58,7	48,5
Situazione della scuola: AVIS01100R		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	90,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	70	71,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	80	77,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	44,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70	78,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	70	74,1	58,4
Altro	Dato Mancante	10	8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,3	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	66,7	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	80	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	26,7	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	73,3	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	6,7	4,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'O.F. della scuola risponde alle attese educative e formative degli studenti e delle famiglie. La scuola si pone come obiettivo, attraverso l'elaborazione del curricolo integrato, la formazione di figure professionali con specifiche competenze, fornendo una valida preparazione professionale, tecnica e scientifica di base, utile sia per il proseguimento degli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro. I docenti hanno elaborato un curricolo verticale sia disciplinare sia per lo sviluppo delle competenze chiave. Nella progettazione del curricolo professionale e tecnico il nostro istituto risulta essere in linea con i parametri provinciali, regionali e nazionali. L'offerta curricolare dell'istituto è arricchita da molti progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in attuazione del PTOF e PDM, in raccordo con il curricolo integrato d'istituto. I docenti, nell'ambito delle riunioni dipartimentali, hanno elaborato un curricolo verticale per classi parallele per tutti gli ambiti disciplinari e hanno progettato percorsi individualizzati/personalizzati. Inoltre nell'ambito della progettazione didattica di unità di apprendimento per competenze hanno elaborato e condiviso criteri comuni di valutazione per competenze, attraverso la realizzazione di rubriche valutative. Nel corrente anno l'istituto ha realizzato un modello per la certificazione delle competenze di alternanza scuola - lavoro in possesso degli alunni al termine di percorso scolastico annuale.</p>	<p>La programmazione in continuità verticale necessita di un maggiore coinvolgimento delle classi ponte, finalizzato al rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e delle competenze chiave europee già possedute dagli alunni in ingresso.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: AVIS01100R	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,4	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	80	65,7
Situazione della scuola: AVIS01100R	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	59,8	41,7
Situazione della scuola: AVIS01100R		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	57,9	41
Situazione della scuola: AVIS01100R		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: AVIS01100R		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,4	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	80	65,7
Situazione della scuola: AVIS01100R		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Programmazione d'Istituto è elaborata , in sede dipartimentale, dai gruppi disciplinari, che hanno la funzione di raccordo tra i consigli di classe e il Collegio Docenti. Il collegio ha individuato i diversi dipartimenti intorno agli assi culturali all'interno dei quali i docenti:
discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; progettano unità disciplinari e trasversali di apprendimento per competenze;
definiscono il numero di verifiche scritte e orali; individuano criteri e griglie di valutazione degli apprendimenti e rubriche valutative;
definiscono programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA; progettano prove comuni parallele in ingresso, intermedie finali; propongono la partecipazione degli alunni a concorsi per la valorizzazione delle eccellenze;
propongono itinerari coerenti con il curriculum integrato d'istituto per visite guidate e viaggi d'istruzione; progettano percorsi di ASL
utilizzano strumenti comuni ivi compresi i libri di testo; progettano ambienti di apprendimenti innovativi tramite percorsi CLIL in inglese a partire dal primo biennio e moduli CLIL in francese. La scuola, attraverso un' apposita figura di coordinamento, ha monitorato costantemente e ha stimolato i gruppi dipartimentali a rivedere la progettazione didattica per competenze in vista di nuove esigenze emerse, al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve rafforzare ulteriormente la progettazione didattica per competenze e migliorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione per competenze (rubrica valutativa).

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione dei risultati è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, espresso in decimi, che scaturisce da una sintesi valutativa tra i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità, e conoscenze e una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie. L'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento viene effettuato attraverso colloqui, compiti scritti, prove pratiche, test a risposte multiple e/o aperte, prove comuni strutturate per classi parallele, compiti di realtà. Tutti i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, stabiliti e condivisi in sede dipartimentale. Dall'anno in corso è stato introdotto l'utilizzo di rubriche valutative per effettuare una valutazione per competenze.</p> <p>In seguito alle valutazioni periodiche e finali degli studenti la scuola ha attivato corsi di recupero/potenziamento. Nel corrente anno scolastico sono state svolte prove strutturate per classi parallele in entrata (classi I - III), intermedie e finali in tutte le discipline comuni, anche tramite piattaforma Edmodo per alcune classi ed alcune discipline, onde consentire una corretta programmazione e riprogrammazione. Le prove sono state valutate tramite griglie di valutazione comuni e rubriche valutative. La scuola certifica le competenze degli studenti al termine del I biennio e valuta gli apprendimenti dei percorsi ASL attraverso griglie di processo e prodotto.</p>	<p>Nelle riunioni dipartimentali i docenti devono utilizzare modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento per competenze e rubriche valutative per una valutazione autentica.</p> <p>Programmare simulazioni del colloquio orale in cui rientrino anche le attività di ASL.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto, già dal precedente anno scolastico, ha puntato sul miglioramento della progettazione didattica per competenze (UdA- Compiti di realtà), sull'elaborazione di un curriculum integrato d'istituto e sulla condivisione di criteri comuni di valutazione per competenze(rubriche valutative), per garantire a tutti gli studenti un adeguato raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze disciplinari e trasversali, ivi compresi i percorsi di ASL. A tal fine è stata realizzata una programmazione più sistematica, attraverso una migliore organizzazione delle riunioni dipartimentali, dei gruppi disciplinari, delle diverse commissioni di lavoro e dei consigli di classe, coordinati dalla referente per il coordinamento al lavoro docente, che ha predisposto una modulistica comune per la progettazione disciplinare parallela e verticale per competenze (curriculum verticale). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel progetto educativo di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	57,1	49,2
	Orario ridotto	0	11,6	14,4
	Orario flessibile	0	31,3	36,4
Situazione della scuola: AVIS01100R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	58,6	48
	Orario ridotto	0	10,3	14,2
	Orario flessibile	20	31	37,8
Situazione della scuola: AVIS01100R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,7	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,3	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	13,3	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20	12,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'orario delle lezioni è quello standard di 60 minuti ed è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'ingresso degli alunni nell'istituto è diverso tra le due sedi. I laboratori sono utilizzati in modo razionale secondo il regolamento. Per ciascun laboratorio è stato individuato un responsabile specifico che registra con frequenza giornaliera l'accesso e le attività svolte. Nel corso dell'anno scolastico, in coerenza con l'obiettivo di processo n. 2 del PdM, l'istituto ha potenziato forme di flessibilità didattica e organizzativa e la diffusione di metodologie didattiche innovative di insegnamento per promuovere una didattica attiva per classi parallele, classi aperte, didattica plurima, cooperative learning, circle time, utilizzo di piattaforme digitali,(Edmodo, Fidenia)Byod in classe, Padlet. Per diffondere tali pratiche sono stati organizzati dei minicorsi di formazione a cascata, tenuti da alcuni docenti interni del Team Digitale (Padlet,ebook multimediale, Nuovi software didattici, Uso del registro elettronico).Le biblioteche scolastiche sono utilizzate, in orario curricolare, per la realizzazione di iniziative culturali e didattiche, per svolgere attività alternative all'IRC, per ricerche nell'ambito dei progetti di ampliamento dell'O.F.,ivi compresa la preparazione degli alunni meritevoli a concorsi/gare per valorizzare le eccellenze e per le attività degli alunni diversamente abili e Bes. La scuola ha attivato il servizio MLOL</p>	<p>Gli studenti lamentano la difficoltà di raggiungere le sedi scolastiche, soprattutto presso la sede distaccata, per partecipare ai corsi pomeridiani di recupero e potenziamento e alle diverse attività extracurricolari promosse dall'istituto nell'ambito dell'offerta formativa. Dovrebbe essere implementato l'utilizzo della biblioteca da parte dagli alunni. E' necessario arricchire il patrimonio librario con testi che rispondano agli interessi e alle problematiche giovanili anche tramite MLOL e afvorire così anche il processo di dematerializzazione in atto;promuovere l'avvicinamento degli alunni alla lettura attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa (da attuare anche nelle ore di sostituzione); favorire la lettura di libri tramite riprogrammazione dipartimentale; promuovere maggiormente l'accesso con modalità diverse (es. biblioteca itinerante), così da poter avviare la catalogazione informatizzata dei testi in dotazione.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:AVIS01100R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	61,5384615384615	52,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,03	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AVIS01100R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	32,32	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola s'impegna a promuovere negli studenti il perseguimento degli obiettivi prefissati attraverso la flessibilità delle strategie educative, finalizzate al recupero di eventuali gap culturali, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle eccellenze e all' adeguamento della didattica ai vari stili cognitivi. Nel corso dell'anno scolastico la scuola, all'interno del Piano di formazione, ha considerato come prioritaria la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e ha attivato corsi specifici in tale ambito , che hanno favorito una programmazione e valutazione per competenze e l'utilizzo di una didattica attiva finalizzata al rafforzamento di metodologie didattiche innovative quali classi aperte, gruppi di livello, didattica plurima, flipped classroom, cooperative learning. I docenti si confrontano e verbalizzano l'utilizzo delle metodologie didattiche utilizzate in occasione delle riunioni programmate degli OO.CC. in particolare in sede di riunioni dipartimentali per discipline e nei Consigli di Classe; di ciò è stato effettuato uno specifico report per il Dirigente Scolastico da parte della coordinatrice del lavoro docenti. Inoltre, come previsto dal PdM, la scuola oltre a promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative, al fine di valorizzare al meglio la professionalità docente, ha invitato i docenti innovativi a compilare un modello di autodichiarazione, pubblicato sul sito web d'istituto e a condividerne le azioni tramite google drive.</p>	<p>-Coinvolgere un numero maggiore di docenti nell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e nella diffusione di buone prassi. - Nelle riunioni dipartimentali e di disciplina è opportuno programmare e definire metodologie di didattica laboratoriale ed orientativa nei percorsi di alternanza scuola lavoro.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AVIS01100R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	13	6,5	2,7
Un servizio di base		4,3	8,7	8,6
Due servizi di base		34,8	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		47,8	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AVIS01100R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	65,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		26,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		8,7	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AVIS01100R - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75	75,9	58,8
Nessun provvedimento		5	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		0	6,5	8,9
Azioni costruttive		0	3	9,6
Azioni sanzionatorie		20	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIS01100R - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	43,8	41,7
Nessun provvedimento		4,2	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		12,5	26,4	31,3
Azioni costruttive		4,2	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		12,5	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIS01100R - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70,8	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		8,3	15,5	20,8
Azioni costruttive		4,2	7,5	8
Azioni sanzionatorie		16,7	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIS01100R - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		20	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0	1	0,9
Azioni interlocutorie		32	32	39,1
Azioni costruttive		12	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie	X	36	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AVIS01100R - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,5	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,25	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:AVIS01100R - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	59,23	21,36	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AVRH011011	Istituti Professionali	2,4	0,0	0,0	0,0
AVELLINO		1860,3	1735,5	1704,2	1823,1
CAMPANIA		39895,5	33336,8	31918,9	35522,7
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AVTD011013	Istituti Tecnici	6,7	4,9	0,0	0,0
AVTD011024	Istituti Tecnici	0,0	0,0	0,0	0,0
AVTF011019	Istituti Tecnici	61,8	0,0	0,0	57,0
AVELLINO		2442,5	2449,2	3113,1	3592,6
CAMPANIA		48247,7	43170,6	42671,2	43522,4
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dello sviluppo delle competenze civiche la scuola ha promosso la condivisione di regole comportamentali adeguate nel rispetto di sé e degli altri per lo sviluppo dell'uomo e del cittadino e l'adozione di regole comuni, attraverso la divulgazione maggiore del Regolamento d'Istituto, l'attuazione di progetti per l'ampliamento dell'O.F. e la partecipazione a percorsi di ASL. Le azioni messe in atto hanno favorito la diminuzione di situazioni problematiche con conseguente riduzione di consigli di classe straordinari e di provvedimenti disciplinari. La scuola adotta gli stessi criteri comportamentali per tutti gli indirizzi dell'istituto. Per il superamento di comportamenti problematici, ha attuato incontri con psicologi ed esperti, e laboratori motivazionali per azioni rieducative. Per le classi in cui sono stati segnalati all'interno dei Consigli di classe situazioni di alunni con problematiche varie, sono stati individuati docenti tutor/mentor. Inoltre alcuni alunni sono stati coinvolti nel progetto PON per l'Inclusione al fine di favorirne una maggiore integrazione nel contesto scuola e prevenire l'abbandono e l'insuccesso scolastico. Dai risultati dei questionari di autovalutazione si evince che c'è un clima positivo all'interno del contesto scolastico. Tutte le componenti hanno espresso un giudizio soddisfacente riguardo ai rapporti interpersonali, in particolare con il Dirigente Scolastico e con il suo Staff.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre gli studenti sono puntuali nelle giustificiche dei ritardi e delle assenze.
Qualche genitore non ritira il libretto delle giustificiche in un tempo ragionevole, per cui va continuamente sollecitato.
La percentuale di ingressi degli alunni alla seconda ora risulta ancora non in linea con i parametri di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha risposto in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti , promuovendo da parte dei docenti l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro, che hanno determinato una ricaduta positiva sui risultati scolastici. Il Dirigente scolastico ha programmato un numero congruo di incontri dipartimentali e di consigli di classe, nei quali i docenti si sono confrontati sulle metodologie didattiche utilizzate. Gli studenti lavorano in gruppi , anche per classi aperte, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti. Inoltre, durante tutto l'anno scolastico è stata implementata la condivisione di regole comportamentali e sono state attuate adeguate azioni di prevenzione e contrasto di comportamenti problematici che sono sensibilmente diminuiti. Nel contesto scolastico domina un clima relazionale positivo tra le varie componenti. Tutte le componenti sono soddisfatte dei rapporti interpersonali. Soddisfacente risulta il rapporto con il Dirigente Scolastico e con il suo Staff.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	9,5	15,8
Situazione della scuola: AVIS01100R		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AVIS01100R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,4	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	23,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	11,5	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	26,9	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro istituto è CTS(Centro Territoriale di Supporto)con un'esperienza ormai consolidata, tale da offrire un progetto inclusivo di qualità attraverso azioni diversificate per gli studenti e specifici itinerari didattici.La scuola si attesta su un livello alto di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva, favorito dal dialogo e dallo scambio di buone prassi,coinvolgendo,attraverso la predisposizione del curricolo verticale, le istituzioni scolastiche del territorio di riferimento.I docenti,organizzati anche in GLH-GLHI-GLHO,utilizzano metodologie didattiche innovative(lavoro di gruppo,cooperative learning, tutoraggio, mentor per singoli alunni, cycle time, laboratori motivazionali).Il nostro istituto, punto di riferimento per il territorio, confermato dall'aumento considerevole degli iscritti con disabilità certificata ne accoglie 51. I PEI e PdP vengono predisposti,monitorati e aggiornati costantemente. In particolare è aumentato il numero di PdP realizzati per gli alunni BES .I CdC garantiscono percorsi ASL di qualità agli alunni con disabilità certificata e BES, dimensionati in base alle capacità e alle attitudini degli alunni. La scuola favorisce l'inclusione anche attraverso la partecipazione a concorsi di settore.Il numero di studenti stranieri non è significativo per cui le azioni di inclusione sono curricolari e potenziate dalla presenza dei mentor .Non si registrano casi di bullismo o atti discriminatori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi docenti sono formate su tematiche specifiche, come ADHD, Asperger e ABA .
Mancanza di un sistema di monitoraggio qualitativo di autovalutazione dell'efficacia delle azioni inclusive .
La strumentazione tecnologica, che pure è stata incrementata, è tuttavia, insufficiente per rispondere ai bisogni di un numero considerevole di alunni con diverse disabilità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AVRH011011	8	80
AVTD011013	2	24
AVTD011024	2	20
AVTF011019	0	0
Totale Istituto	12	124
AVELLINO	3,5	53,4
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
AVRH011011	8	10,00
AVTD011013	2	12,00
AVTD011024	2	10,00
AVTF011019	0	0,00
- Benchmark*		
AVELLINO	4	2,85
CAMPANIA	4	1,43
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	70,5	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	26,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	40	49,1	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	70	61,6	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	10	23,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	90	67	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	30	10,7	27
Altro	Dato mancante	10	16,1	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	6,7	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	53,3	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	6,7	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	80	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	17,2	31,3
Altro	Dato mancante	6,7	13,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	51,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	17,9	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	20	41,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70	66,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	70	50	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	68,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80	80,4	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,6	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	46,7	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,3	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	66,7	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,3	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,3	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	0	3,4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle esigenze degli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento in seguito a valutazioni trimestrali e finali insufficienti il nostro Istituto organizza corsi di recupero pomeridiani per gruppi di livello e classi parallele e aperte. In orario curricolare sono stati svolti moduli di recupero in itinere sia al termine del primo trimestre sia dopo la valutazione intermedia del pentamestre. Nel c. a. è stato attivato il progetto salvagente/sportello didattico sia in orario curricolare che extracurricolare per aiutare gli alunni a superare difficoltà di apprendimento, a migliorare il metodo di studio, per approfondire e consolidare le conoscenze, per la preparazione delle verifiche scritte e/o orali, di concorsi e gare. Inoltre, per offrire agli alunni maggiori opportunità formative e favorire un maggior confronto tra i docenti, è stata attuata in via sperimentale la didattica plurima. Sono stati realizzati corsi di potenziamento delle competenze di base, linguistiche (lingua inglese Ket/Pet; corsi di lingua francese Delf ; corsi di informatica ECDL), corsi di italiano e matematica per gli alunni delle classi seconde e corsi di potenziamento nelle discipline di indirizzo per le classi quinte. Nel c.a. è stata implementata la partecipazione a gare e concorsi quali Uno, Nessuno, Centomila, Giochi della Chimica, Olimpiadi di italiano e matematica, Concorso EconoMia. Gli alunni BES hanno partecipato ad attività di Alternanza e a vari concorsi o gare di settore

- Nonostante la scuola s'impegni nella programmazione dei corsi di recupero e/o potenziamento in orario extracurricolare, gli alunni, soprattutto per la sede associata di Montoro, per assenza dei trasporti in orario pomeridiano, hanno difficoltà a raggiungere la sede pertanto mostrano reticenza nella partecipazione e vanno costantemente motivati.
 -Manca un monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi previsti dagli studenti con bisogni educativi speciali.
 - Nel plesso di Solofra lo sportello didattico è scarsamente richiesto - Non è ancora soddisfacente il numero dei percorsi metodologici innovativi implementati come ad esempio la didattica plurima.
 -Non tutte le classi effettuano la prova simulata del colloquio dell'Esame di Stato

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola progetta e realizza interventi educativi individualizzati/personalizzati con strategie didattiche innovative e appositi progetti di supporto quale il mentoring. Il nostro Istituto garantisce a tutti gli studenti, pari opportunità e il successo formativo, attraverso l'organizzazione di corsi di recupero, percorsi ASL e concorsi/gare/olimpiadi per la valorizzazione delle eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AVIS01100R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	50	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,8	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	76,9	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,5	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	26,9	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto ha posto in essere diverse azioni per il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di I grado, intensificando i rapporti con le scuole medie del territorio tramite incontri costanti con i referenti e i docenti di italiano, matematica e inglese per la realizzazione di progetti specifici sulla continuità educativa. Durante le giornate dell'OPEN DAY, gli alunni delle scuole medie del territorio hanno avuto non solo la possibilità di avere una visione completa dell'offerta formativa dell'Istituto, ma sono stati anche attori/protagonisti in una realtà scolastica diversa.</p> <p>Nell'ambito delle azioni previste dal PTOF 2017/2018 è stato organizzato un progetto specifico "Progetta Il tuo futuro con il Ronca RONCA...HARD WORK PLAYS OFF", realizzato in orario pomeridiano attraverso lo svolgimento di laboratori di informatica (App, Siti web e Kaoot), Chimica.- Matematica- Economia Aziendale- Attività sportive- Biologia- Lingua Inglese e Moda presso al sede di Solofra e lab. di cucina presso la sede di Montoro per la preparazione di piatti tipici delle tradizioni locali. Particolare attenzione è stata rivolta all'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali , per i quali la scuola ha attivato un progetto specifico "Il ricettario del giovane chef" che ha consentito di vivere pienamente la realtà scolastica. In controtendenza, ciò ha determinato un mantenimento delle iscrizioni e all'ITT si è registrata una sensibile crescita.</p>	<p>Nonostante tutte le azioni svolte durante l'intero anno scolastico, occorre implementare la continuità , favorendo incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per meglio definire le competenze in entrata e in uscita. Maggiore attenzione deve essere prestata al raccordo tra i due segmenti relativamente ai percorsi personalizzati seguiti dagli alunni con Bisogni educativi speciali.</p>
---	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AVIS01100R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	46,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	53,8	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,5	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	34,6	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	65,4	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	69,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	15,4	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha promosso iniziative efficaci di orientamento rivolte agli studenti del triennio per sostenerli nella scelta consapevole del futuro percorso formativo/lavorativo. L'attività di orientamento sono state articolate secondo le seguenti tappe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ad OPEN DAY promossi dall'Università degli Studi di Salerno; - partecipazione a convegni e seminari delle associazioni di categoria di riferimento, anche nella forma di alternanza scuola lavoro; - partecipazione a visite aziendali; - organizzazione di corsi di formazione professionale con esperti; - partecipazione a concorsi di categoria; - lezioni svolte da professionisti di cui parte iscritti all'albo volontari della scuola <p>Valenza fortemente orientativa ha avuto lo svolgimento di attività di alternanza presso le Strutture Ospitanti in convenzione.</p> <p>Le attività di ASL hanno consentito alle studentesse ed agli studenti di prendere coscienza di se stessi, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto.</p> <p>Al fine di monitorare i risultati la transizione nel mondo del lavoro o formativo degli studenti diplomati, viene effettuato un follow up che ha come periodo di riferimento il biennio precedente all'anno di riferimento.</p> <p>L'Istituto essendo sede di ITS moda promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica a sostegno delle politiche attive del lavoro</p>	<p>Dall'esame di quanto svolto nell'a.s. 2017/2018 e del follow up, emerge che non è completamente raggiunto l'obiettivo della piena consapevolezza dei fabbisogni di professionalità del mercato del lavoro del territorio di riferimento e delle offerte formative delle varie Università con particolare riguardo ai nuovi corsi di laurea.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AVIS01100R		71,9		28,1
AVELLINO		77,5		22,5
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVIS01100R	71,6	100,0
- Benchmark*		
AVELLINO	96,5	93,6
CAMPANIA	92,7	83,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	61,74	80	80,73
4° anno	96,25	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	56,1	82,4	78,49
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	58,43	64,21	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	58,2	0	0	0
5° anno	76,54	0	0	0
Totale studenti del triennio	74,16	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	96,25	87,57	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	67,03	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	0	68,42	84,66	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AVIS01100R - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	30	14,5	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AVIS01100R - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-2	7	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:AVIS01100R - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	27,34	25,13	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	65,68	50,44	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	176,22			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Per l'a.s. 2017/2018 l'Istituto ha garantito lo svolgimento delle attività di ASL a tutti gli alunni progettata per classi intere. L' ASL è stata un' opportunità di inclusione per i BES, grazie ad attività coerenti alle attitudini e alle problematiche degli stessi, finalizzate alla promozione della loro autonomia. I percorsi hanno:
-favorito la diffusione della didattica per competenze
-arricchito il curriculum di tutti gli studenti di contenuti e competenze operative;
valorizzato le competenze spendibili nel mercato del lavoro e quelle trasversali;
-valorizzato le eccellenze e favorito la motivazione degli studenti "in difficoltà".
Un ruolo propositivo hanno avuto il tutor aziendale e i tutor scolastici, che si sono coordinati con i CdC e le figure di coordinamento ASL.La valutazione del percorso in alternanza è stata parte integrante della valutazione finale dello studente e ha inciso sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'a.s. e nella definizione della certificazione delle competenze acquisite. In sede di scrutinio, il CdC ha valutato l'alternanza con griglie di valutazione tenendo conto anche delle relazioni dei tutor scolastici. La valutazione è stata di processo e di prodotto.È stata l'opportunità di svolgere percorsi di ASL agli studenti di 15 anni.Sono stati organizzati eventi di presentazione dei percorsi di ASL in un'ottica di curriculum integrato .Si sono tenute riunioni del CTS

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di sanzioni relativi violazione dei doveri dello studente in alternanza .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha posto in essere molte azioni per il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di I grado, in un'ottica di curriculum integrato, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Buona è la collaborazione tra i docenti delle scuole medie del territorio con i quali sono stati effettuati incontri iniziali, intermedi e finali per la progettazione del curriculum verticale e di rubriche valutative condivise. Particolare attenzione è stata rivolta all'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le attività di orientamento hanno coinvolto anche le famiglie, che hanno avuto la possibilità non solo di visitare l'istituto e di conoscerne l'offerta formativa ma di vivere il contesto scuola nella sua complessità. La scuola, già fortemente integrata nel territorio, ha insentificato i rapporti con imprese, associazioni ed enti locali per la condivisione e co-realizzazione delle attività. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision dell' istituto sono definite chiaramente nel PTOF. L'Istituto s'impegna ad "Accogliere, formare ed orientare" gli alunni , tra esperienza ed innovazione, attraverso diversi processi quali: la ricerca - azione di una didattica innovativa;la valorizzazione delle eccellenze e il supporto degli alunni in difficoltà, per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione;la realizzazione di azioni che favoriscano la continuità educativa e l'Orientamento fin dalla scuola primaria, con il territorio che diventa una risorsa;la creazione di spazi ed occasioni di formazione permanente per studenti e docenti;la condivisione della cultura della trasparenza e della qualità nella prassi educativa ed amministrativa.La mission e la vision sono ben condivise all'interno della comunità scolastica nelle diverse riunioni collegiali e sono rese note alle famiglie e al territorio nell'ambito degli incontri quali orientamento,accoglienza classi prime, open day, consigli di classe,incontri scuola - famiglia e tramite il sito web della scuola. Inoltre, tutte le attività organizzate dalla scuola sono rese note all'esterno e coinvolgono tutta la comunità e gli enti locali. La mission e al vision del PTOF sono diffuse all'interno della comunità scolastica, affinché funzionino da riferimento per l'azione quotidiana, sono pubblicate sull'albo, affinché chiunque possa prenderne visione, e pubblicate sul sito del MIUR al link "Scuola in chiaro"</p>	<p>E' necessario migliorare la comunicazione scuola - famiglia su tutto ciò che riguarda la vita scolastica tramite piattaforma Argo.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Tutte le attività svolte dalla scuola vengono monitorate attraverso le relazioni intermedie dei docenti interessati e questionari , al fine di verificare quali attività hanno avuto una maggiore efficacia ed una buona ricaduta nell'azione educativa; valutare le attività che hanno avuto un riscontro positivo e vanno riproposte e implementate nel prossimo anno scolastico; individuare eventuali criticità e riprogrammare le stesse.</p> <p>Le azioni previste per i sei obiettivi del Piano di Miglioramento del c. a. sono state monitorate costantemente nelle diverse fasi : iniziale, intermedia e finale, indicando per ciascun obiettivo gli indicatori di monitoraggio del processo, gli strumenti di misurazione utilizzati, le criticità e i progressi rilevati, i risultati ed eventuali modifiche da apportare. Per monitorare le azioni sono state utilizzate prove comuni, pagelle, dati Invalsi, simulazione prove Invalsi, prove parallele d'ingresso, intermedie e finali, esiti scrutini, documentazione agli atti della scuola, autodichiarazione dei docenti, questionari di rilevazione bisogni formativi, banca dati digitale, questionari/moduli google di gradimento delle attività formative, questionari strutture e studenti per percorsi ASL, certificazione della valutazione del processo e del prodotto dei percorsi ASL. La rendicontazione delle attività viene resa pubblica tramite il sito web, l'amministrazione trasparente e la rendicontazione annuale in vista del bilancio sociale triennale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per le attività formative manca un monitoraggio ex post al fine di verificare l'efficacia delle percorsi formativi organizzati e la ricaduta degli stessi sulle azioni didattiche. - manca la valutazione dell'efficacia dei percorsi di ASL attraverso questionari somministrati a tutti i soggetti coinvolti ex ante, in itinere ed ex post. - manca il monitoraggio dell'efficacia delle attività realizzate in tema di inclusione.
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,1	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	13	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,5	35	34,8
	Più di 1000 €	17,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIS01100R	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIS01100R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,1	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,9	27,2	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AVIS01100R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	64,7887323943662	29,97	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AVIS01100R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	73,9130434782609	36,42	56,05	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	12,3			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	5	3,73	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	61,48	68,95	51,89	52,83
Percentuale di ore non coperte	26,23	10,21	36,86	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,24			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	18,92	18,91	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	0,42	3,08	4,8
Percentuale di ore non coperte	100	74,12	55,58	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:AVIS01100R - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:AVIS01100R - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-66	nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVIS01100R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	10,56	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: AVIS01100R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	17665,75	10012,36	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVIS01100R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	176,22	86,53	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVIS01100R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,9001174589248	18,93	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato quattro Aree per le funzioni strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area 1 Gestione del PTOF e del Piano Di Miglioramento (due docenti). - Area 2 Servizio di supporto agli studenti. Accoglienza (tre docenti). - Area 3 Rapporto scuola-istituzioni esterne-mondo del lavoro-progetti speciali (due docenti). - Area 4 Organizzazione didattica laboratoriale e innovazione tecnologica. Qualità (due docenti). <p>Dal funzionigramma allegato al PTOF si evincono gli incarichi assegnati ai docenti FF.SS.di ciascuna area e la divisione dei compiti delle figure di sistema: Staff, Coordinatori di classe, Responsabili di dipartimento e referenti di disciplina. La distribuzione delle risorse del FIS per la retribuzione delle Funzioni Strumentali è coerente con la modalità utilizzata a livello provinciale, regionale e nazionale. La ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA è in linea con i parametri di riferimento. La scuola ha ricevuto l'autorizzazione dei seguenti progetti PON finanziati:Competenze di base- Percorsi per Adulti e giovani adulti - Orientamento formativo e ri-orientamento Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico -Laboratori Innovativi.</p>	<p>Dal questionario di autovalutazione del personale ATA si evince la necessità di una maggiore e più chiara condivisione dei compiti e degli incarichi assegnati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AVIS01100R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,2	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	30,8	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	11,5	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	2	23,1	22,1	26,8
Lingue straniere	0	46,2	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,2	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,5	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,5	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,7	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,2	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	23,1	17,9	21,6
Sport	0	23,1	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AVIS01100R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,28	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto: AVIS01100R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AVIS01100R %
Progetto 1	ACQUISIRE COMPETENZE PER ESAMINARE LE DIAGNOSI FUNZIONALI DI DISABILITA' E PROGETTARE INTERVENTI ADEGUATI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA, ANCHE CON L'AUS
Progetto 2	PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA, L'ACQUISIZIONE DI MAGGIORI CAPACITA' DI SOCIALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE E PER L'APPLICAZIONE, FUORI
Progetto 3	PROMUOVERE RELAZIONE CON L'AMBIENTE SOCIALE E CULTURALE CIRCOSTANTE E MIGLIORARE LA RETE AFFETTIVA DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	12,5	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	75	52,4	61,4
Situazione della scuola: AVIS01100R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I tre progetti prioritari realizzati nell' a.s. 2017/2018 sono stati: 1 - Progetto n. 98 Alternanza scuola lavoro 2 - Progetto n. 91 Progetto Centro territoriale di supporto 3 - Progetto n. 103 Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione , visite aziendali. Tutti i progetti hanno avuto una durata annuale e hanno visto il coinvolgimento di personale esterno qualificato.	Non adeguatezza delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle attività progettuali

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e la visione della scuola sono ben condivise nella comunità scolastica con il territorio e le famiglie in occasione degli incontri periodici programmati dalla scuola. La rendicontazione delle attività viene resa pubblica tramite il sito web, l'amministrazione trasparente e la pubblicazione della rendicontazione annuale in vista del bilancio sociale. Sono individuate chiaramente le responsabilità e i compiti delle diverse funzioni di sistema. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVIS01100R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	12,96	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIS01100R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,5	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	17,3	15,55
Aspetti normativi	2	8,08	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,88	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,73	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	9,23	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	8,46	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,65	17,21	15,46
Temî multidisciplinari	0	7,77	17,31	15,59
Lingue straniere	0	7,88	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,73	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,81	17,32	15,65
Orientamento	0	7,69	17,17	15,45
Altro	0	7,69	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AVIS01100R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	9,65	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,31	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	8	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	8,5	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	7,77	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	8,88	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel c. a. s. è stato predisposto un questionario iniziale, in modalità on line, per la rilevazione dei bisogni formativi del personale, al fine di individuarne le reali esigenze. In seguito agli esiti di tali monitoraggi, è stato predisposto un piano di formazione annuale d'istituto e sono stati attivati 2 corsi di formazione (uno di 1° livello rivolto a tutti i docenti e uno di 2° livello rivolto alle figure di sistema) inerenti la progettazione e valutazione per competenze; 4 corsi di formazione a cascata sulla didattica innovativa; corsi sull'uso del registro elettronico e tablet; 1 corso di lingua francese per docenti; 1 corso sulla sicurezza. Alcuni docenti hanno partecipato anche ad attività formative di primo livello svolte presso il nostro istituto, in qualità di snodo formativo Ambito A01 PNFD, e di secondo livello presso la scuola polo. I docenti hanno mostrato un vivo interesse e una cospicua partecipazione non solo alle attività proposte dalla scuola ma anche da enti esterni (corso sulla dislessia, CLIL). Sono stati organizzati 2 corsi sulle tematiche ADHD - AUTISMI e ABA, che hanno coinvolto docenti esterni e interni. Il CTS ha, inoltre, organizzato 4 corsi presso istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito 1. Come si evince dai questionari la qualità delle iniziative di formazione è stata di alto livello. Ciò ha permesso ai docenti di programmare per competenze e di sperimentare in aula nuove metodologie didattiche inclusive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha attivato per il corrente anno scolastico corsi di informatica (ECDL) per docenti.
E' opportuno potenziare la formazione sulla progettazione e valutazione per competenze.
Sostenere la formazione dei docenti curricolari su tematiche specifiche, come ADHD, Asperger e ABA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola nel c. anno scolastico, come previsto dall'obiettivo n. 4 del Piano di Miglioramento, ha implementato una banca dati digitale per raccogliere i curricula dei docenti e ha creato un modulo google per l'aggiornamento sistematico dei CV per una migliore gestione delle risorse umane. Tale banca dati ha consentito l'assegnazione di incarichi formali e informali a docenti in possesso di specifiche competenze professionali. Per la valorizzazione della professionalità docente è stato somministrato un questionario tramite modulo google, al fine di monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'intera procedura e per acquisire feedback utili al comitato di valutazione e al Dirigente. Gli esiti del monitoraggio hanno evidenziato un'ottima soddisfazione delle modalità e dei criteri di attribuzione del bonus premiale. I docenti ritengono che tali criteri sostengono i processi migliorativi in atto. Il Dirigente Scolastico, inoltre, ha condiviso criteri, descrittori e relativi pesi attraverso la pubblicazione degli stessi su Amministrazione trasparente del sito web e durante il Collegio Docenti di ottobre, al fine di consentire ai docenti di conoscere in anticipo le azioni che meglio rispondono alle priorità del RAV, promuovono l'attuazione del PTOF e del PDM, per renderle più efficaci ed efficienti in un'ottica di gestione unitaria. La scuola ha incentivato i docenti che hanno implementato attività di didattica innovativa come previsto dal FIS.</p>	<p>- Mancanza di una raccolta sistematica di informazioni sulle competenze del personale ATA (curriculum ecc...). Pertanto è necessario sollecitare maggiormente per l'aggiornamento costante e continuo della banca dati digitale.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: AVIS01100R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	5,54	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AVIS01100R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,92	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,81	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	2	4,12	2,79	2,79
Altro	0	3,88	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	4,04	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	4,04	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,81	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,81	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,92	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,81	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,88	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,85	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,85	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,81	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,85	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,81	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,88	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	3,88	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,81	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	3,81	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,85	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,85	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	4,04	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,5	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,3	62,8	49,4
Situazione della scuola: AVIS01100R		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVIS01100R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,2	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	26,9	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	11,5	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	84,6	73,1	72,6
Orientamento	Presente	88,5	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	73,1	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,5	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	38,5	41,7	34,5
Inclusione	Presente	34,6	37,5	34,1
Continuità'	Presente	46,2	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro formali, presieduti dal Dirigente, quali riunioni dipartimentali, gruppi disciplinari per classi parallele, CdC, riunioni di Staff, FF. SS., Gruppo Unico di Valutazione e Miglioramento, Team digitale ed Accademy Ronca, GLH-GLI-GLHO, Comitato di valutazione e Comitato Tecnico Scientifico e commissioni quali PON, CLIL, elettorale, Continuità e Orientamento, orario, formazione classi prime e terze, revisione documenti, esami integrativi, ASL, Accoglienza e inclusione: CTS. Non mancano momenti di incontri informali finalizzati a promuovere forme di flessibilità didattica e organizzativa e al confronto degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti, nell'ottica di un costante processo di autovalutazione. In tali incontri i docenti si confrontano ed elaborano proposte progettuali e materiali didattici, condivisi sulla bacheca docenti della Piattaforma Argo, sull'area riservata del sito web d'istituto e raccolti sull'archivio condiviso della scuola al fine di realizzare una banca dati digitale per ottemperare al processo di dematerializzazione e agli obiettivi del PdM. Gli insegnanti, come si evince dai questionari, hanno ritenuto molto proficuo il confronto costante in occasione dei vari incontri formali e informali e la sperimentazione di forme di flessibilità didattica e organizzativa quali classi aperte (recupero/potenziamento) e didattica plurima che garantisce la variabilità tra le classi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorare ulteriormente la condivisione dei materiali didattici e degli strumenti tramite la Piattaforma Argo. Aumentare le tipologie di forme di flessibilità didattica e organizzativa (classi aperte- didattica plurima) e il numero delle classi coinvolte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nel corrente anno scolastico, ha implementato attività di formazione di qualità che, come si evince dai questionari di monitoraggio, hanno soddisfatto i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, tramite un'attenta analisi dei curricula. Altresì sono stati assegnati compiti sulla base di competenze informali, verificate tramite l'osservazione e colloqui per la massima valorizzazione delle risorse umane.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti utili alla scuola. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo, ma non sempre raccolti in modo sistematico tramite piattaforma on line.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,8	5,2	3,6
	1-2 reti	57,7	34,5	25,5
	3-4 reti	19,2	32,6	30,4
	5-6 reti	19,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	0	13,5	20,6
Situazione della scuola: AVIS01100R		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,2	49	50,5
	Capofila per una rete	19,2	25	28,6
	Capofila per più reti	11,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIS01100R	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	60	32,7	28,2
	Bassa apertura	4	12,6	18,7
	Media apertura	16	19,4	25,3
	Alta apertura	20	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIS01100R	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AVIS01100R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	76,9	74,7	77,4
Regione	2	15,4	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,8	15,4	18,7
Unione Europea	0	7,7	16,7	16
Contributi da privati	0	3,8	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	42,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIS01100R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,7	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,8	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,3	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	14,7	13,2
Altro	4	19,2	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:AVIS01100R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	15,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	80,8	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	30,8	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	15,4	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,7	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	19,2	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,4	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	7,7	22,4	22,2
Altro	0	3,8	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	24	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	52	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8	19,9	15,8
Situazione della scuola: AVIS01100R		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIS01100R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50	46,5	48,7
Universita'	Presente	73,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	19,2	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	61,5	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	76,9	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	34,6	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	53,8	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	53,8	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	42,3	49,4	51,3
ASL	Dato mancante	61,5	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	7,7	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AVIS01100R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,1	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVIS01100R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,5512405609493	14,33	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sottoscritto l' Accordo di programma "Scuola & Territorio" con gli Enti locali, istituzioni scolastiche, associazioni (AIC, AGE, Pro loco) ed aziende del territorio, che ha ottimizzato la piena co-progettazione e co-realizzazione di un piano formativo integrato.Gli stakeolder hanno partecipato attivamente a sostegno dell'Istituto anche in occasione di eventi di presentazione dei percorsi ASL e di altri progetti PTOF in materia di legalità e di inclusione. L'Istituto è snodo formativo Ambito 01 Avellino per la rete territoriale Solofra-Montoro.E' socio fondatore dell'ITS Moda che conta la presenza nella qualità di membro del CTS e del Consiglio di indirizzo del Dirigente Scolastico. L'ITS Moda promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica a sostegno di misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. L'Istituto ha aderito al partenariato "Banda larga anti violenza2.0" in collaborazione con Consorzio dei Servizi Sociali A5. Fattiva la collaborazione finalizzata presentazione di candidature agli avvisi MIUR relativi alle azioni PON 2014/2020. È stato costituito un Albo dei volontari che ha visto l'adesione di molte professionalità che hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> coadiuvato le attività educative e didattiche della scuola in occasione di eventi ; contribuito alla manutenzione e all'operatività dei laboratori informatici; organizzato laboratori di approfondimento di chimica e di moda; promosso corsi di alfabetizzazione informatica per adulti. 	<p>Potenziamento delle attività di monitoraggio della efficienza ed efficacia delle azioni poste in essere in base agli accordi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,2	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,3	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,8	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	4,8	2,6	2,3
Situazione della scuola: AVIS01100R %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:AVIS01100R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AVIS01100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	25,76	34,03	21,76	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	70,8	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	16,7	19,7	19,3
Situazione della scuola: AVIS01100R %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori tramite l'organizzazione di incontri per la presentazione dell' O. F. e per accoglierne le proposte . Nel c. anno l'istituto ha promosso forme ulteriori di collaborazione con le famiglie. coinvolgendole nella partecipazione a progetti PTOF, PON Inclusione "Ciak, si gira" e manifestazioni/ eventi di presentazione degli stessi al territorio. Il rapporto con la famiglia, si è concretizzato attraverso azioni di costante informazione e condivisione delle attività scolastiche, la sottoscrizione di un accordo di programma con l'AGe, nonché tramite l'attivazione dello sportello di ascolto. Le famiglie sono state coinvolte ad inizio anno scolastico , tramite incontri all'uopo programmati, nella condivisione del regolamento d'Istituto e del patto di Corresponsabilità. Le referenti dell'alternanza Scuola Lavoro tramite appositi incontri hanno condiviso il Patto formativo studente inerente i percorsi di ASL, al fine di rendere sempre più efficienti ed efficaci le azioni. La scuola utilizza il registro elettronico per notificare tempestivamente le assenze alle famiglie, per comunicazioni varie, nonché per permettere la visione della valutazione in corrispondenza degli scrutini trimestrali e finali. Utilizza il sito web per comunicare tutte le attività (convegni, corsi etc) e la pagina facebook per la loro divulgazione. La capacità della scuola di coinvolgere i genitori si attesta su un livello medio - alto, in linea con i parametri di riferimento</p>	<p>I genitori partecipano poco alle elezioni degli organi collegiali. E' necessario ad inizio anno, soprattutto per le classi prime, dare maggiori indicazioni per un utilizzo più efficace del registro elettronico e per l'accesso al sito web d'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati emerge che la scuola partecipa e coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Nel corrente anno scolastico l'istituto ha sottoscritto un accordo di programma con l'AGE, articolazione provinciale di Solofra, finalizzato alla piena condivisione e co-realizzazione dell'Offerta Formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono buone, ma la partecipazione ad alcune attività, quali ad esempio elezioni collegiali, non è soddisfacente. La scuola nel corrente anno ha intensificato la comunicazione con le famiglie tramite strumenti on-line quali il registro elettronico, il sito web d'istituto e la pagina facebook.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Verifica finale PTOF 2017-18	Verifica finale progetti ptof - giugno 2018.pdf
PROGETTI PTOF 2017-18	Progetti potenziamento O.F. a. s. 2017-18-ilovepdf-compressed.pdf
Monitoraggio intermedio Progetti PTOF 2017-18	MONITORAGGIO intermedio PROGETTI PTOF febbraio 2018 (2).pdf
Monitoraggio prove comuni intermedie classi prime	PROVE COMUNI INTERMEDIE CLASSI PRIME.pdf
Monitoraggio prove comuni intermedie classi terze	Report prove parallele intermedie classi terze.pdf
Monitoraggio prove comuni intermedie classi seconde	PROVE COMUNI INTERMEDIE Classi Seconde.pdf
Monitoraggio prove comuni intermedie classi quarte	Prove comuni intermedie classi quarte.output.pdf
Prove comuni finali classi terze	Prove comuni finali classi terze.pdf
Monitoraggio prove d'ingresso classi prime	REPORT TEST D'INGRESSO CLASSI PRIME.pdf
Monitoraggio prove d'ingresso classi terze	REPORT TEST D'INGRESSO CLASSI PRIME.pdf
Programmazione dipartimentale Asse dei linguaggi - Biennio	PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO BIENNIO UMANISTICO.pdf
Programmazione dipartimentale Asse matematico -scientifico-Biennio	programmazione II DIPARTIMENTO ASSE SCIENTIFICO BIENNIO-.pdf
Programmazione dipartimentale Asse dei linguaggi - Secondo biennio e quinto anno	Programmazione asse dei linguaggi TRIENNIO UMANISTICO.pdf
Programmazione dipartimentale Asse matematico -scientifico-Triennio IPSEOA	PROGRAMMAZIONE ANNUALE II DIPARTIMENTO Scientifico Triennio IPSEOA.pdf
Programmazione dipartimentale Asse matematico -scientifico-Triennio ITE	programmazione annuale II DIPARTIMENTO-TRIENNIO ITE.pdf
Programmazione dipartimentale Asse matematico -scientifico-Triennio ITT	Programmazione II dipartimento scientifico TRIENNIO ITT.pdf
Scheda per la certificazione delle competenze ASL	Certificato delle competenze ASL 2018.pdf
Scheda per l'attribuzione del credito scolastico	Scheda per l'attribuzione credito scolastico.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO BIENNIO	Certificazione competenze primo biennio.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO BIENNIO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	competenze delle aree alunni diversamente abili.pdf
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	Scheda di valutazione delle competenze.pdf
Didattica plurima	Calendario didattica plurima.pdf
SCHEDA MONITORAGGIO-ATTIVITÀ DIDATTICA INNOVATIVA	Scheda monitoraggio - Attività didattica Innovativa.pdf
Metodologie didattiche innovative	Circ. n. 326 Condivisione metodologie didattiche innovative.pdf
Questionario Ata	Autovalutazione d'Istituto - Questionario ATA-ilovepdf-compressed.pdf
Questionario Imprese	Questionario Imprese-ilovepdf-compressed (1).pdf
Piano annuale inclusione ISISS Ronca	PAI 2018-19.pdf
FORMAT VERIFICA FINALE PDP	Format relazione finale verifica PdP.pdf

FORMAT PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO	FORMAT PEI.pdf
RELAZIONE FINALE VERIFICA PEI	Modello_relazione finale Verifica PEI.pdf
FORMAT PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	FORMAT PDP-min (1).pdf
PROGETTI INCLUSIONE	PROGETTI INCLUSIONE.pdf
Monitoraggio corsi di recupero primo trimestre	MONITORAGGIO CORSI DI RECUPERO-ilovepdf-compressed.pdf
Corsi di potenziamento pomeridiano classi quinte	Circ. n. 292 Potenziamento classi quinte.pdf
Valorizzazione delle eccellenze. Olimpiadi di Italiano 2017-18	Circ. n. 168 Valorizzazione delle eccellenze. Olimpiadi di Italiano.pdf
Corsi di potenziamento pomeridiano di lingua francese e di informatica	Circolare n. 188 Ampliamento dell'offerta formativa- Corsi extracurricolari di lingua francese e di informatica.pdf
Corsi di recupero pomeridiano debiti formativi 1 ^o trimestre	Calendario corsi di recupero debiti formativi - Primo trimestre.pdf
Progetto salvagente. Sportello didattico	Circ. n. 158 Avvio progetto salvagente-Sportello didattico.pdf
Valorizzazione delle eccellenze. Campionati studenteschi	Circ. n. 283 Valorizzazione delle eccellenze – Campionati Studenteschi - Fase regionale di tennistavolo. Venerdì 4 maggio 2018.pdf
Flessibilità didattica e organizzativa. Didattica plurima	Circ. n. 150 Flessibilità organizzativa e didattica. Didattica plurima.pdf
Progetto Mentoring	circ. n. 84 progetto Mentoring.pdf
Verifica finale progetto mentoring	Report finale progetto mentoring -giugno 2018.output.pdf
Valorizzazione delle eccellenze. Certificazioni linguistiche KET- PET Cambridge	Circ. n.324 Valorizzazione delle eccellenze . Esami finali certificazioni linguistiche Cambridge KET- PET.pdf
Concorso EconoMia	Circ. n. 249 Valorizzazione delle eccellenze. Concorso Economia- Festival di Trento. Gara nazionale.pdf
Continuità educativa. Curricolo verticale	Circ. n. 36 Continuità educativa - curricolo verticale.pdf
Incontro continuità educativa . Curricolo verticale	Circ. n. 291 Continuità educativa - curricolo verticale.pdf
Progetto di orientamento in entrata.	Curricolo verticale. Orientamento in entrata a. s. 2017-18-ilovepdf-compressed.pdf
Attività di orientamento a. s. 2017/18	Attività di orientamento-ilovepdf-compressed.pdf
CONVENZIONI	convenzioni.pdf
Progetti di Alternanza Scuola Lavoro	PROGETTI ASL.pdf
MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA	PTOF - MISSION E VISION.pdf
monitoraggio finale progetti PTOF	Verifica finale progetti ptof - giugno 2018.pdf
Relazione finale Funzione strumentale Area 1	Relazione finale FF. SS. area 1.pdf
Relazione finale Funzione strumentale Area 2	Relazione finale FF. SS. Area 2.pdf
Relazione finale Funzione strumentale Area 4	Relazione FF. SS. Area 4.pdf
Funzionigramma 2017-18	Funzionigramma 2017-2018 (1)-ilovepdf-compressed.pdf
Relazione finale Funzioni strumentali area 3	RELAZIONE FINALE AREA 3 2017 - 2018.pdf
MONITORAGGIO DOCENTI	Risultati_monitoraggio_docenti.pdf
MONITORAGGIO ATA	Risultati_Ata.pdf

FORMAZIONE DOCENTI	MONITORAGGIO FORMAZIONE DOCENTI a. s. 2016-17.pdf
ESITI MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE EDMODO advanced	compressed_ESITI MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE EDMODO ADVANCED.pdf
ESITI MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE EDMODO BASE	ESITI MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE EDMODO BASE.compressed.pdf
MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE I CLOUD	Monitoraggio_Cloud.pdf
MONITORAGGIO FORMAZIONE CURRICOLO VERTICALE	Monitoraggio curricolo verticale.pdf
MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE FLIPPED CLASSROOM	Monitoraggio_Flippeddocx.pdf
MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE BULLISMO	Monitoraggio finale formazione Bullismo.pdf
MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE TECNOBES	Monitoraggio finale formazione TECNOBES.pdf
MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE NO DIFFERENCE AVANZATO	MONITORAGGIO FINALE PROGETTO NO DIFFERENCE LIVELLO AVANZATO.pdf
MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE NO DIFFERENCE BASE	MONITORAGGIO FINALE FORMAZIONE PROGETTO NO DIFFERENCE LIVELLO BASE.pdf
CORSO DI FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO	monitoraggio corso registro elettronico.pdf
PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE AMBITO 01 CAMPANIA	Piano Triennale Formazione Ambito.pdf
CONVOCAZIONE GRUPPI DI LAVORO 1	C48_ConvocazioneGruppiLavoro 0.pdf
CONVOCAZIONE GRUPPI DI LAVORO 2	C65_Riunione gruppo di lavoro 1.pdf
CONVOCAZIONE GRUPPI DI LAVORO 3	C82_Riunione_gruppo_lavoro 2.pdf
CONVOCAZIONE GRUPPI DI LAVORO 5	C210_- _Autovalutazione_RiunioneGruppiLavoro4.pdf
CONVOCAZIONE GRUPPI DI LAVORO 4	Circ.209- Riunione gruppi di lavoro 3.pdf
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	C33_PianoAnnualeAttività (1).compressed (1).pdf
RETI DI SCUOLE	LA SCUOLA IN RETE.compressed.pdf
Convenzioni a. s. 2017-18	Convenzioni a. s. 2017-18.pdf
RETE D'AMBITO A01 CAMPANIA PNF	Piano di formazione - rete ambito A01 Campania.pdf
QUESTIONARIO ALUNNI	Risultati_alunni.pdf
QUESTIONARIO GENITORI	Risultati_genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	a) Ridurre le sospensioni del giudizio e le non ammissioni alla classe successiva.	a) Tendenza a raggiungere medie dell'area geografica di riferimento nelle classi prime dell'istituto professionale.
		b) Migliorare gli esiti scolastici al termine del percorso di studi all'istituto tecnico	b) Tendenza a raggiungere il parametro di riferimento regionale per la votazione conseguita dagli studenti dell'istituto tecnico al diploma
		c) Ridurre il tasso di abbandono/trasferimento soprattutto nelle classi I,II e IV del tecnico e nelle classi prime e seconde del professionale.	c) Avvicinarsi ai valori di benchmark di riferimento per gli abbandoni scolastici
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in stretta relazione ai punti 1.a 1.b 1.c in italiano all'istituto tecnico	Tendenza, al tecnico, al raggiungimento di standard medi delle aree geografiche di riferimento rispetto a scuole con background socio-economico simile,
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità nell'ambito della sezione Esiti degli studenti è stata dettata dalla necessità di ridurre il gap formativo ed equiparare i risultati raggiunti dagli studenti ai parametri provinciali, regionali e nazionali di riferimento. Le priorità sono state scelte in coerenza con la mission dell'Istituto " Accogliere, formare ed orientare" e con alcuni indirizzi di miglioramento già perseguiti nel corrente anno scolastico, al fine di favorire il successo formativo di ogni alunno e l'acquisizione di competenze adeguate per il prosieguo negli studi e/o un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Effettuare una valutazione autentica migliorando la progettazione delle UdA e l'utilizzo degli strumenti di valutazione (rubriche valutative)</p> <p>Avvicinare maggiormente gli alunni alla lettura includendola nella programmazione dipartimentale.</p>

		Aumentare il numero di azioni da sottoporre a valutazione dell'efficacia ivi compresi i percorsi alternanza.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la diffusione di buone prassi ,l'uso di metodologie didattiche innovative e inclusive, nonchè di simulazioni di colloqui e di FAL .
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Maggiore coordinamento tra i docenti delle classi ponte per migliorare il curricolo verticale per competenze e la ricaduta
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare ulteriormente la condivisione di strumenti e materiali didattici tramite la Piattaforma Argo Aggiornamento costante e continuo della banca dati digitale. Organizzazione di corsi di formazione sulle competenze informatiche, didattiche e inclusive.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'efficace coordinamento dell'azione didattica, anche tramite di percorsi di continuità, le prassi inclusive, la personalizzazione dei percorsi educativi e percorsi di orientamento concorrono al raggiungimento delle priorità rilevate.
Il processo di miglioramento si realizza con il coinvolgimento delle diverse figure di sistema -alunni, famiglie, docenti, enti locali, aziende, università- promuovendo una didattica attiva tramite l'implementazione di forme di flessibilità didattica e organizzativa e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.